



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

### **Il Ministro**

**VISTA** la legge 15 marzo 1997, n. 59, concernente la delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni e agli enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa;

**VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

**VISTO** il D. L.vo del 30 luglio 1999, n. 300, concernente la riforma dell'organizzazione del Governo;

**VISTO** il D.P.R. 11 Agosto 2003, n. 319, relativo al regolamento di organizzazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

**VISTA** la legge 28 marzo 2003, n. 53 concernente la delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;

**VISTO** il D. L.vo del 19 Febbraio 2004, n. 59 sulla definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'articolo 1 della legge 28 marzo 2003, n. 53;

**VISTO** il D. L.vo 15 aprile 2005, n. 76 sulla definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53;

**VISTO** il D. L.vo 15 aprile 2005, n. 77 sulla definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53;

**VISTO** il D. L.vo del 17 ottobre 2005, n. 226 sulla definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53;



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**VISTO** il D. L.vo del 17 ottobre 2005, n. 227 sulla definizione delle norme generali in materia di formazione degli insegnanti ai fini dell'accesso all'insegnamento, ai sensi dell'articolo 5 della legge 28 marzo 2003, n. 53;

**VISTO** il protocollo d'intesa firmato il 13 Dicembre 2005 tra il MIUR e la Fondazione Veronesi con cui le parti si impegnano a promuovere, sostenere e sviluppare iniziative mirate alla divulgazione della cultura scientifica;

**CONSIDERATO** che l'art. 4 del citato protocollo prevede che i materiali informativi e/o didattici realizzati per l'attuazione della suddetta Intesa dovranno essere concordati con i rappresentanti del MIUR nell'ambito di un Comitato Tecnico-Scientifico appositamente costituito;

**CONSIDERATO** inoltre che l'art. 6 del medesimo protocollo prevede la costituzione di un Comitato Tecnico-Scientifico paritetico, composto da cinque rappresentanti del MIUR e cinque designati dalla Fondazione Veronesi;

**CONSIDERATO** che il predetto Comitato dovrà approvare il piano annuale delle attività e il relativo consuntivo, che verrà pubblicizzato nei siti ufficiali delle parti;

**TENUTO CONTO** che la Fondazione Veronesi, per il Comitato, ha designato: Palmira Adamo, Paola Maffi, Alberto Merlati, Domenico Ottavis, Stefano Zurrada;

### **DECRETA**

#### Art. 1

1. Per la concreta realizzazione degli interventi e la verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti dal protocollo di cui in premessa, è costituito, presso il Dipartimento dell'Istruzione, un Comitato Tecnico Scientifico paritetico, con compiti di indirizzo, definizione, coordinamento e valutazione, così composto:

#### **Per il MIUR:**

Bruno Pagnani  
Giuseppe Silvestri  
Caterina Petruzzi  
Sergio Govi  
Lucia Fattori



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

### **Per la Fondazione Veronesi:**

Palmira Adamo  
Paola Maffi  
Alberto Merlati  
Domenico Ottavis  
Stefano Zurrada

2. Il coordinamento del predetto Comitato è affidato al Capo Dipartimento per l'Istruzione.
3. Il Comitato potrà avvalersi, in caso di necessità, della collaborazione e della consulenza di esperti del settore.

### Art. 2

1. La segreteria tecnico - organizzativa è assicurata dalla Direzione generale per le risorse umane con le seguenti unità di personale:  
Marisa Barbagallo  
Carmela De Palma
2. Nessun compenso è dovuto ai membri della Commissione, né agli esperti.

Roma, 14/02/2006

Letizia Moratti